

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
6901 Lugano

Lugano, 30.11.2023

Interpellanza

Tesori preziosi nelle viscere di Lugano

Onorevole signor Sindaco,
Onorevoli signori Municipali,

nell'interessante trasmissione della RSI "La storia Infinita" del 30.10.2023

<https://www.rsi.ch/play/tv/la-storia-infinita-/video/viaggio-al-centro-della-terra?urn=urn:rsi:video:1911714>

si parla di preziosi tesori custoditi nelle viscere della terra ticinese.

Tra grotte, miniere e altri preziosi luoghi viene mostrato uno dei rifugi antiaerei di Lugano, risalente alla seconda guerra mondiale, situato in via Zurigo. Ma come ben descritto nel documentario, vi sono altri rifugi di questo tipo (pare una decina) a Lugano, in diversi quartieri, a quanto pare abbandonati a sé stessi.

Ricordo che l'allora Consigliere di Stato e Capo del Dipartimento del Territorio, Marco Borradori, così si esprimeva nella pubblicazione del documento "(*) Monumenti militari nel Cantone Ticino - Inventario delle opere di combattimento e di condotta" del 2010:

"Il prossimo passo sarà quello di valutare, di comune accordo con il Dipartimento federale militare, in quali casi potranno essere messe in opera ragionevoli misure di conservazione e valorizzazione di questo patrimonio: solamente in questo modo potranno essere convenientemente tutelati, a futura memoria, manufatti costati grandi fatiche e ingenti somme e che per più di un secolo hanno contribuito ad assicurare alla Svizzera pace e benessere."

Lo sbarramento di Gandria

(Pagina 13 del sopraccitato documento *)

“L’opera principale sotto roccia ed altre 4 opere avevano per funzione di sbarrare la nuova strada Lugano–Porlezza, assicurando la città di Lugano contro un colpo di stato. Lugano era un obiettivo d’attacco previsto dall’Italia nel 1940. Lo sbarramento fu costruito per la maggior parte nel periodo 1934–1944 da ditte private su progetto dell’ufficio delle fortificazioni del San Gottardo (Ing. Off.). La posizione comporta un’opera tipologicamente unica sotto la forma di un portone a caduta di 30 tonnellate costruito all’interno di una galleria stradale. Questa moderna interpretazione della saracinesca medievale aveva funzione di bloccare la strada ai carri armati. Esplosione accidentale il 7 maggio 1939 dell’oggetto minato (colpito da un fulmine). Lo sbarramento di Gandria è un esempio particolarmente interessante sotto l’aspetto tecnico e tipologico di una fortificazione di frontiera. È stato dunque valutato di interesse nazionale nell’ambito dell’inventario.”



Passando quasi non ci si fa caso, ma quel cancello ha dietro un mondo. Un altro mondo.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

“Con l’avvento del nuovo esercito molte opere militari sono cadute in disuso. Esse continuano però a testimoniare la volontà di difesa del nostro Paese in momenti decisivi della sua storia. Nel corso degli anni molte di esse sono divenute, come i castelli medievali, parte integrante del paesaggio. Ciò costituisce un motivo sufficiente per conservare e trasmettere alla posterità un numero di opere scelte, tributando così il giusto rispetto a coloro che le hanno costruite in situazioni di grave minaccia e con grandi sacrifici. Tali monumenti ci ricordano quanto i nostri avi hanno compiuto al fine di assicurare l’esistenza del nostro Paese e nel contempo esortano le generazioni future ad adempiere i loro compiti per l’avvenire della Svizzera.” (Già Presidente della Confederazione Kaspar Villiger)



Sezione del portone a caduta / Veduta del dispositivo di sollevamento del portone; argano (a sinistra) e carrucole (a destra)

I Vantaggi per la valorizzazione dei Monumenti storici sono sia economici che culturali, ossia:

- **Preservazione del Patrimonio Culturale:** La valorizzazione dei monumenti storici contribuisce alla conservazione del patrimonio culturale di una nazione. Mantenendo e restaurando questi monumenti, si preserva la storia, l'architettura e la cultura del passato per le generazioni future.
- **Turismo e Sviluppo Economico:** I monumenti storici possono diventare importanti attrazioni turistiche, attirando visitatori da tutto il mondo. Ciò porta a un aumento del turismo, con benefici economici per la comunità locale attraverso l'industria alberghiera, i ristoranti, i negozi e altri servizi turistici.
- **Identità Culturale e Nazionale:** I monumenti storici sono spesso simboli di identità culturale e nazionale. Valorizzarli aiuta a rafforzare il senso di appartenenza e orgoglio della comunità nei confronti della propria storia e tradizione.
- **Educazione e Consapevolezza:** La presenza di monumenti storici può essere utilizzata come risorsa educativa. I visitatori possono imparare dalla storia, dall'arte e dall'architettura esplorando questi luoghi. Ciò contribuisce a diffondere la consapevolezza della storia e della cultura.
- **Rigenerazione Urbana:** Spesso i monumenti storici si trovano in aree urbane. La valorizzazione di questi luoghi può portare a una rigenerazione urbana, migliorando le infrastrutture circostanti e creando nuove opportunità per attività commerciali e residenziali.

- **Promozione dell'Industria Culturale:** La valorizzazione dei monumenti storici può sostenere l'industria culturale, come mostre, eventi culturali, e attività legate alla promozione artistica e storica.
- **Richiamo di Investimenti:** La preservazione e la valorizzazione dei monumenti storici possono aumentare l'attrattiva di un'area agli investitori, siano essi nazionali o internazionali. Questo può portare a una crescita economica sostenibile.
- **Conservazione dell'Ambiente:** Molte volte, i monumenti storici sono immersi in ambienti naturali significativi. La valorizzazione di questi siti può contribuire alla conservazione dell'ambiente circostante, promuovendo la sostenibilità e la protezione della biodiversità.

In sintesi, la valorizzazione dei monumenti storici offre una serie di benefici che vanno oltre il semplice aspetto estetico e storico, influenzando positivamente l'identità culturale, l'economia locale e la consapevolezza della storia.

Per le facoltà concesse dalla LOC e dal regolamento comunale, con la presente interrogazione si chiede pertanto al Lodevole Municipio:

- È a conoscenza di questi rifugi e opere storiche?
- Quanti sono i rifugi antiaerei nella zona di Lugano? Quante le opere di combattimento e di condotta?
- Dove sono ubicati?
- Chi li gestisce? Chi ne garantisce la sicurezza? Con quale frequenza si effettuano controlli?
- Si è mai pensato di farne una zona museale storica o ad un percorso storico-culturale e turistico?
- Come si pensa di valorizzare questi manufatti in ottica di identità culturale, Nazionale, turistica ed economica?
- Si potrebbe pensare di sistemarne alcuni per renderli accessibili alle scolaresche nell'intento di fare istruzione per quanto attiene la storia sulla seconda guerra mondiale?
- Si può ipotizzare di creare valore aggiunto alla città, creando un itinerario museale grazie a questi preziosi manufatti storici?
- Sarebbe possibile integrare l'importante manufatto sulla strada di Gandria con il Museo doganale svizzero a Cantine di Gandria, considerando che il museo delle dogane presenta i compiti dell'UDSC (Ufficio Federale Dogane Sicurezza Confini) e spiega a cosa servono i confini, dal passato fino ad oggi?

Ringrazio e resto in attesa delle vostre risposte

Sara Beretta Piccoli
Verde Liberale - Indipendente